solare dovrebb'essere di 400 anni, facendo mestieri che sia già scorso questo numero d'anni prima che la lettera dominicale che marca le domeniche ritorni precisamente allo stesso punto in cui era il 1.º anno di questo ciclo, per procedere di nuovo per 400 anni nello stesso ordine con cui procedettero le lettere dominicali nei 400 anni che si suppongono scorsi. Questo ciclo di 400 anni comincia nel 1601, e finisce l'anno 2000. Tra questi due termini, gli anni 1700, 1800 e 1000, non essendo bisestili, come lo furono tutti gli anni centenari precedenti, alterano l'ordine antico delle lettere dominicali; e per conseguenza l'ordine del ciclo solare, cui queste lettere corrispondono, esser deve alterato. Ciò può notarsi nella nostra tavola cronologica gettando gli occhi sopra gli anni 1700, 1800 e 1900, ove non avvi che una sola lettera dominicale (1). Ve ne sarebbero 2, come vedremo più sotto, se questi anni fossero bisestili e se il ciclo di 28 anni non fosse altrimenti alterato (2).

§. XVIII.

Dei concorrenti e delle lettere dominicali.

Gli anni comuni, come si è detto, sono composti di 52 settimane ed 1 giorno, ed i bisestili lo sono di 52 settimane e 2 giorni. Questo giorno, o questi 2 giorni soprannumerari sono chiamati concorrenti perchè concorrono col ciclo solare, o ne seguono il corso come passiamò a vedere.

(2) Nel 1761 tutti gli almanacchi ed i calendari diedero 7 pel numero del ciclo solare, invece che 6; ciò ch'è considerabile errore.

⁽¹⁾ Sembrerebbe che invece di troncar 3 anni bisestili sopra 4 anni secolari, fosse stato più esatto di sopprimerne 1 ogni 128 anni. In tal guisa, non solamente gli anni avrebbero più esattamente corrisposto col moto del Sole, ma eziandio il calcolo sarebbe stato più preciso di quello esso sia nella nostra maniera di contare, per ciò che l' anno comune sarebbe allora di 365 giorni, 5 ore, 48' e 45" tale a un dipresso quale lo danno le osservazioni più precise; laddove secondo il nostro calendario esso è di 565 giorni, 5 ore, 49' e 12"; per conseguenza di 27" circa più lungo che non dovrebbe essere. Questa osservazione è di Bonne primo idrografo della marina.